



## Palo Alto (2013)

**L'opera prima della nipote di Francis Ford è un film ancora immaturo. C'è lo sguardo ma non la sostanza.**

Un film di Gia Coppola con Nat Wolff, James Franco, Emma Roberts, Val Kilmer, Keegan Allen, Colleen Camp. Genere Commedia durata 100 minuti. Produzione USA 2013.

Teddy e April sono due adolescenti sensibili ma incapaci di sottrarsi ad un'età che pare consumarsi soltanto nello sballo e nella noia

**Marianna Capi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Teddy e April sono due adolescenti sensibili, privilegiati e annoiati. Istigato spesso a mal fare dal migliore amico Fred, tanto apparentemente vitale quanto in realtà consumato da una furia autodistruttiva, Teddy viene fermato mentre guida in stato di ebbrezza e costretto ad un periodo di lavoro socialmente. April, nel frattempo, si lascia sedurre dall'affascinante Mister B., allenatore della sua squadra di calcio e padre del ragazzino a cui fa da babysitter.

Il debutto nel cinema di finzione di Gia Coppola, dopo la gavetta con i video musicali, non fa risuonare nessun campanello in particolare, ma si limita a riscrivere una pagina cinematografica - quella del teen drama - che conta tanti esempi illustri quanti epigoni inutili. Dietro, c'è anche una pagina scritta, l'adattamento di alcuni capitoli delle storie di "Palo Alto" firmate da James Franco, ed esattamente come per la collezione di racconti di Franco è stato osservato il predominare della descrizione ambiziosa sulla sostanza letteraria, nel film della Coppola non si può non riconoscere l'occhio vigile e la mano sicura, ma entrambi non sono sufficienti a creare una regia che si distingua o un racconto che coinvolga.

I debiti nei confronti del cinema di zia Sofia sono tanti, troppi, e rendere esplicito l'omaggio (con il poster delle 'Vergini suicide' in camera di April) non giustifica la mancanza di una ricerca iconografica più personale.

Uguualmente, sottolineare la nostalgia dei protagonisti per l'infanzia (Teddy si trova bene nella libreria per bambini dov'è obbligato a prestare servizio, salvo poi cedere al richiamo arrogante del mondo esterno), metterli nella condizione di rimpiangere un'età meno difficile e più poetica, non giustifica totalmente l'ingenuità del film, che confonde il disagio con il vuoto, la conoscenza del mondo che fotografa con l'interesse che l'approccio quasi esclusivamente fotografico a questo mondo è in grado di suscitare, e non conosce ironia né vera poesia.

Per questa prima volta, occorre accontentarsi di averle visto portato in scena i volti teneri e belli di Jack Kilmer ed Emma Roberts e rimandare al futuro ogni altra pretesa.